

THESPAC SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA MOSCOVA 18 MILANO MI
Codice Fiscale	10283160967
Numero Rea	MI - 2519567
P.I.	10283160967
Capitale Sociale Euro	6.301.000
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	278.700	756.472
Totale immobilizzazioni (B)	278.700	756.472
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47	24
Totale crediti	47	24
IV - Disponibilità liquide	60.764.546	61.027.205
Totale attivo circolante (C)	60.764.593	61.027.229
D) Ratei e risconti	284.993	289.189
Totale attivo	61.328.286	62.072.890
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.301.000	6.301.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	55.809.000	55.809.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(321.212)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(746.581)	(321.212)
Totale patrimonio netto	61.042.207	61.788.788
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.874	87.849
Totale debiti	212.874	87.849
E) Ratei e risconti	73.205	196.253
Totale passivo	61.328.286	62.072.890

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.927	-
Totale altri ricavi e proventi	9.927	-
Totale valore della produzione	9.927	0
B) Costi della produzione		
7) per servizi	397.641	170.775
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	477.772	199.071
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	477.772	199.071
Totale ammortamenti e svalutazioni	477.772	199.071
14) oneri diversi di gestione	921	9
Totale costi della produzione	876.334	369.855
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(866.407)	(369.855)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	119.826	48.643
Totale proventi diversi dai precedenti	119.826	48.643
Totale altri proventi finanziari	119.826	48.643
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	119.826	48.643
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(746.581)	(321.212)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(746.581)	(321.212)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio della TheSpac S.p.A. (di seguito "Società"), Società le cui azioni sono ammesse alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"), di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatta conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Inoltre, la nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 7 del Codice Civile, né prevede la predisposizione e presentazione del Rendiconto Finanziario.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 746.581.

TheSpac è la *Special Purpose Acquisition Company* promossa dagli imprenditori Marco Galateri di Genola e Vitaliano Borromeo-Arese Borromeo con l'avvocato Giovanni Lega, attraverso le rispettive società, per valorizzare le potenzialità di un'impresa del *Made in Italy*, che abbia già raggiunto una buona redditività e che abbia un chiaro piano di crescita, rafforzandone la competitività sul mercato globale.

TheSpac è stata costituita appositamente con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione di una società target, mediante qualsiasi modalità, inclusa l'aggregazione tramite conferimento o fusione (la c.d. *Business Combination* o "*Operazione Rilevante*"), da realizzarsi entro 24 mesi di tempo dalla data di avvio delle negoziazioni.

Tale tipologia di società implica pertanto che, fino all'operazione di *Business Combination*, la stessa contenga solo cassa e la sua situazione contabile permanga strutturalmente caratterizzata da linearità e stabilità. Di conseguenza, la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 746.581, è strettamente derivante dagli oneri e dalle spese sostenute in relazione alla permanenza degli strumenti finanziari della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia e all'attività di ricerca e selezione di potenziali target con cui effettuare la *Business Combination*, come tipicamente avviene per questo tipo di società. Tuttavia, tale perdita non ha intaccato il patrimonio netto versato dagli investitori (pari ad Euro 60 milioni) in deposito vincolato.

La Società è stata costituita il 16 marzo 2018, con un capitale sociale di Euro 100.000, rappresentato da n. 10.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, interamente sottoscritto e versato e dopo una prima fase di definizione del proprio assetto organizzativo, si è concentrata sul processo di ammissione alle negoziazioni all'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

In data 31 luglio 2018 Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant di TheSpac su AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. con avviso n. 15921, perfezionato poi in data 2 agosto 2018 ("IPO"). Con l'operazione di IPO, TheSpac ha raccolto:

- Euro 60.000.000,00, per n. 6.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, iscritti nel patrimonio netto per Euro 6.000.000 a capitale sociale e per la differenza, Euro 54.000.000 a sovrapprezzo azioni. Tale aumento è stato riservato (i) agli investitori qualificati italiani (ii) agli investitori istituzionali esteri e (iii) ad altre categorie di investitori diversi dagli investitori qualificati.

In data 25 maggio 2018, i soci (c.d. promotori) della Società, in seduta straordinaria, hanno deliberato tra l'altro un ulteriore aumento del capitale sociale (riservato, quindi, ai soci promotori) per un importo di Euro 2.010.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 201.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Tale aumento è stato versato dagli stessi alla fine del mese di luglio 2018 ed è stato imputato per Euro 201.000 a capitale sociale e per Euro 1.809.000 a sovrapprezzo.

Il capitale sociale versato dai soci promotori (Euro 100.000 in sede di costituzione ed Euro 201.000 oltre ad un sovrapprezzo di Euro 1.809.000 in attuazione alla delibera di aumento di cui sopra per un numero complessivo di 211.000 azioni ordinarie prive di valore nominale) ha visto la trasformazione delle relative azioni ordinarie in azioni speciali, restando interamente iscritto a tale voce del patrimonio netto.

Infine, in sede di collocamento sono stati emessi n. 3.000.000 warrant da abbinare gratuitamente alle azioni ordinarie di TheSpac nel rapporto di n. 5 warrant, ogni n. 10 azioni ordinarie. In particolare:

- 2 dei 5 warrant sono stati emessi e hanno iniziato ad essere negoziati sull'AIM Italia separatamente dalle azioni ordinarie alla medesima data di inizio delle negoziazioni delle azioni;
- mentre il diritto a ricevere gli ulteriori 3 warrant è incorporato nelle azioni ordinarie e circola con le medesime fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante: a tale data, gli ulteriori warrant saranno emessi e assegnati ai titolari di azioni ordinarie nel rapporto sopra indicato e inizieranno a essere negoziati separatamente dalle azioni ordinarie.

L'aumento di capitale massimo previsto al servizio dei warrant è stato determinato in Euro 300.000.

Alla data del 31 dicembre 2019 sono in circolazione n. 1.200.000 warrant ammessi alla negoziazione presso il mercato AIM Italia, mentre n. 1.800.000 warrant sono incorporati nelle azioni nel rapporto di 3 warrant ogni 10 azioni ordinarie e saranno emessi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Il titolo TheSpac S.p.A. e i market warrant, quotati su AIM Italia, hanno chiuso alla data di riferimento del presente bilancio rispettivamente ad Euro 9,70 ad Euro 0,2998. La capitalizzazione della Società al 31 dicembre 2019, riferita a n. 6.000.000 azioni ordinarie, - era quindi pari ad Euro 58.200.000, oltre a n. 211.000 azioni speciali.

Il management della Società, con il supporto delle proprie strutture, sta conducendo l'attività di ricerca e di selezione, con l'obiettivo di individuare, senza una indicazione prioritaria di appartenenza ad uno specifico settore industriale, una società target presumibilmente caratterizzata da un valore, espresso in termini di Equity Value, compreso nel range Euro 70 - 200 milioni *pre-business combination*, che faccia parte del segmento delle aziende italiane di eccellenza, con chiara attitudine all'internazionalizzazione del proprio *business* e con possibilità di crescita per mezzo di aggregazioni strategiche o di elevata potenzialità di crescita organica.

La Società sta effettuando la ricerca della società target con particolare - non esclusiva - attenzione ai seguenti ambiti:

- società a controllo familiare intenzionate ad accedere rapidamente alla quotazione e i cui azionisti siano disponibili ad accettare una parziale diluizione della propria partecipazione a fronte dell'iniezione di immediati e significativi capitali a supporto di piani di crescita organica e/o per linee esterne e soluzioni ai problemi di successione familiare;
- società partecipate da fondi di private equity dove la quotazione, definita in modo preciso sotto il profilo della tempistica e non collegata alle condizioni di mercato, può rappresentare un'opportunità di exit, specialmente in quei contesti in cui imprenditori e fondi faticano a concordare una strategia di disinvestimento;
- società oggetto di spin-off di gruppi multinazionali.

Eventi e operazioni avvenute durante il 2019 e successivi alla data di riferimento del bilancio 2019

Nel corso dell'anno il management di TheSpac ha proseguito nell'intensa attività di ricerca di potenziali aziende target che siano allineate con i criteri di investimento indicati in sede di raccolta di capitali.

Nell'ambito di questa attività, grazie alla rete di contatti vantata dagli amministratori e alle segnalazioni pervenute da consulenti finanziari di varia natura, sono state analizzate innumerevoli società, operative in settori di eccellenza del mercato italiano, con una forte attitudine all'internazionalizzazione, progetti di crescita ambiziosi, un management altamente qualificato e con un fatturato consolidato compreso tra Euro 70 milioni ed Euro 250 milioni.

Conformemente con le sue caratteristiche di Spac, la società non ha generato ricavi operativi. La gestione ha generato al 31 dicembre 2019 una perdita pari ad Euro 746.581. Il Patrimonio Netto di TheSpac di conseguenza è risultato pari ad Euro 61.042.207, con una disponibilità di liquidità pari ad Euro 60.764.546.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2020 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea. Qualora si dovesse addvenire, in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2019

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo il 31 dicembre 2019. Gli amministratori di TheSpac proseguono quindi nell'attività di scouting di potenziali aziende target e nella discussione con aziende con cui sono stati già avviati contatti approfonditi, al fine di sottoporre agli azionisti di TheSpac l'approvazione di una Business Combination secondo quanto previsto nello Statuto e nei termini dello stesso.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci recedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Criteria di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

In particolare, i costi di impianto e ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e quotazione della Società e sono ammortizzati considerando un arco temporale di 24 mesi dalla data di quotazione su AIM Italia.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C. senza applicazione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, secondo quanto previsto dall'OIC 15, par. 46 e 84.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è stata effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Secondo quanto disciplinato dall'OIC 14, i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in periodi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi, comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie e da azioni speciali che sono classificate nel patrimonio netto.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre il periodo di riferimento è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione secondo quanto disposto dall'OIC 19.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I market warrant

Gli amministratori di TheSpac, secondo quanto previsto dall'emendamento all'OIC 28 - Patrimonio netto, pubblicato il 28 gennaio 2019, hanno esposto in Nota Integrativa (sezione capitale sociale) il dettaglio informativo per quanto attiene alle loro caratteristiche e la relativa valutazione a valori correnti.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art. 2727 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	955.543	955.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	199.071	199.071
Valore di bilancio	756.472	756.472
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	477.772	477.772
Totale variazioni	(477.772)	(477.772)
Valore di fine esercizio		
Costo	955.543	955.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	676.843	676.843
Valore di bilancio	278.700	278.700

Le attività immateriali riferite principalmente ai costi di costituzione e quotazione su AIM Italia sono state assoggettate ad ammortamento calcolato su un arco temporale di 24 mesi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

La Società ha iscritto nella voce disponibilità liquide, i saldi dei conti correnti liberi e i depositi relativi alla liquidità derivante dalla raccolta all' IPO e depositati su un conto *escrow* presso la banca Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. In particolare e allo scopo di ottenere una maggiore remunerazione, le somme vincolate per effetto del contratto di *escrow* sono state trasferite su altre partite interne della predetta banca in forza di appositi accordi, denominati ciascuno "Contratto di Buono di Risparmio", sottoscritti tra la Società e banca Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e che comunque non hanno né comportato novazione del contratto di *escrow* né pregiudicato il vincolo gravante sulle somme vincolate in forza del contratto di *escrow*.

L'ammontare del saldo disponibile sui conti correnti liberi ammonta a Euro 764.546. Il saldo sui depositi vincolati è pari ad Euro 60.000.000, e sono interamente costituiti da *time deposit* aventi durata dal 16 agosto 2018 al 10 agosto 2020.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti si riferisce principalmente agli interessi maturati sui time deposit pari a Euro 241.444.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari, ove presenti, sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 61.042.207.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 16.03.2018	100.000	-	-	-	-	100.000
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	6.201.000	-	55.809.000	-	-	62.010.000
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(321.212)	(321.212)
Saldo al 31.12.2018	6.301.000	-	55.809.000	-	(321.212)	61.788.788
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	(321.212)	321.212	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(746.581)	(746.581)
Saldo al 31.12.2019	6.301.000	-	55.809.000	(321.212)	(746.581)	61.042.207

Il capitale sociale della Società di Euro 6.301.000, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in:

- n. 6.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale espresso;
- n. 211.000 azioni speciali senza valore nominale espresso.

La Società non ha acquistato azioni proprie né direttamente né indirettamente nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019, la capitalizzazione di Borsa della Società ammontava ad Euro 58,2 milioni.

I warrant TheSpac

Come indicato nei paragrafi precedenti, al 31 dicembre 2019 sono in circolazione n. 1.200.000 warrant ammessi alla negoziazione presso il mercato AIM Italia, mentre n. 1.800.000 warrant sono incorporati nelle azioni nel rapporto di 3 warrant ogni 10 azioni ordinarie e saranno emessi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

In base alle caratteristiche di tali strumenti (in sintesi, i warrant TheSpac consentono di sottoscrivere azioni di compendio, al prezzo di esercizio prestabilito, pari a Euro 0,10, mediante un rapporto prefissato correlato al prezzo di mercato medio mensile delle azioni ordinarie e all'interno di una determinata fascia temporale) descritte nel relativo Regolamento, e secondo quanto indicato nel capitolo "Principi generali di redazione", la valutazione dei warrant TheSpac alla data del presente documento ammonta ad Euro 306.000 (prezzo per ogni warrant pari ad Euro 0,2550), di cui circa Euro -492.000 relativi alla variazione di prezzo intercorsa dalla data di IPO (prezzo per ogni warrant pari a 0,665).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto che segue:

	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.301.000	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	55.809.000	Riserva di capitale	A; B	55.809.000
Riserva legale	-		-	
Altre riserve	-		-	
Toale altre riserve	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-
Totale	62.110.000	-	-	55.809.000

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Debiti

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	57	(57)	-	-
Debiti verso fornitori	87.792	125.082	212.874	212.874
Totale debiti	87.849	125.025	212.874	212.874

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

La Società nel corso dell'esercizio, conformemente alle sue caratteristiche di SPAC, non ha realizzato ricavi. La Società ha intensificato l'attività di ricerca e selezione di potenziali società operative, secondo la propria politica di investimento in conformità alle linee guida al fine di realizzare l'operazione rilevante. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione *"Eventi e operazioni avvenute durante il 2019 e successivi alla data di riferimento del bilancio 2019"*.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta esclusivamente dalle sopravvenienze attive derivanti da eccessi di stanziamento.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce "costi per servizi", ammonta ad Euro 397.641

Tali costi sono costituiti principalmente da:

- spese sostenute nell'ambito dell'operazione IPO, non capitalizzabili, spese di listing e costi per contratti di servizi per circa Euro 294.723;
- costi di struttura per circa Euro 89.384;
- altri costi per Euro 13.534.

Proventi e oneri finanziari

I proventi, costituiti dagli interessi attivi maturati sui Buoni di Risparmio, sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per l'esercizio in esame la Società non ha conseguito reddito imponibile e quindi non risultano imposte correnti a carico dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

In considerazione della difficoltà di stabilire con ragionevole certezza l'esistenza di futuri redditi imponibili fiscali della società non sono state rilevate imposte anticipate né sui compensi degli amministratori non pagati né sulla perdita fiscale in quanto si ritiene non sussistano le condizioni - stabilite al paragrafo H.II del principio contabile nazionale n. 25 - per procedere alla contabilizzazione di imposte anticipate ancorché la nuova normativa abbia eliminato il limite temporale di utilizzo delle perdite a nuovo. Il relativo credito sarà iscritto in bilancio non appena si avrà la ragionevole certezza dell'utilizzo delle perdite fiscali.



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

La Società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La Società ha stabilito per i due Amministratori Indipendenti, un compenso complessivo annuo lordo pari a Euro 12.000 per ciascuno di essi; mentre per gli amministratori non indipendenti non è stato deliberato alcun compenso.

La Società ha convenuto con il Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 26.000. Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

I compensi spettanti alla Società di revisione per la revisione legale del periodo di riferimento sono pari ad Euro 10.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, relative esclusivamente a prestazioni di servizi, come meglio sotto dettagliate; con riferimento ai costi a bilancio, l'importo comprende anche la componente Iva indetraibile pari ad Euro 15.377. Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse nell'interesse della Società ed alle normali condizioni di mercato.

Parte correlata	Costi a bilancio	Debito al 31 dicembre 2019
EMINTAD ITALY SRL	85.271	7.491

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.



Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.



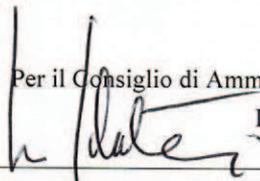
Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 14/02/2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



(Marco Galateri Di Genola)

TheSpac S.p.A.

Sede in Milano - via della Moscova n. 18

Capitale sociale Euro 6.301.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi

Codice fiscale e Partita Iva n. 10283160967

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

All'assemblea degli Azionisti della società TheSpac S.P.A.

Signori Azionisti,

diamo atto preliminarmente che il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio nella propria riunione del 14 febbraio 2020 e ha convocato l'assemblea degli azionisti per il giorno 6 marzo 2020, in prima convocazione e per il giorno 9 marzo 2020, in seconda convocazione. Al riguardo Vi confermiamo di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile e che analoga rinuncia è stata fatta dal revisore legale dei conti.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, approvato in data 14 febbraio 2020, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Non è stata invece predisposta la relazione sulla gestione, in quanto la società si è avvalsa delle disposizioni di cui all'art. 2435-*bis* del codice civile, avendone i requisiti quanto a ammontare dei ricavi (non superiore a 8,8 milioni di Euro) e numero dei dipendenti occupati in media (non superiore a 50 unità), entrambi pari a zero.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

1. Attività di vigilanza

1.1 Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dalla nomina del collegio sono state acquisite informazioni per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda. Si precisa quindi che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo alle informazioni fornite dalla società. Sulla base di esse è quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale; va comunque rilevato che tale attività è tuttora focalizzata sulla ricerca e selezione di possibili società *target* con le quali operare una *business combination*, così com'è tipico per una *special purpose acquisition company* (SPAC) come la società in esame; a questo riguardo Vi ricordiamo che le azioni della società sono state ammesse da Borsa Italiana alle negoziazioni sul mercato AIM Italia con provvedimento n. 15921 del 31 luglio 2018, perfezionato in data 2 agosto 2018;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono, opportunamente, minimali ed affidate per lo più a soggetti terzi, vista la limitatezza dell'attività finora esercitata;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018), seppure riferito ad un periodo leggermente inferiore essendo stata costituita la società a marzo 2018. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408, codice civile.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

1.2 Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti contatti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale e su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Stante la relativa semplicità della struttura e dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, codice civile, sono state fornite dal presidente e da suoi collaboratori sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Il collegio ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione che si sono svolte in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

La società, con delibera del consiglio di amministrazione in data 13 luglio 2018, ha inoltre istituito il comitato parti correlate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

2. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione, come già segnalato, non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. avendo i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata;



- il collegio, come già precisato in premessa, ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 1, codice civile ed analoga rinuncia ha fatto la società di revisione legale dei conti;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto la propria relazione al bilancio in data odierna la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio positivo rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio approvato dall'organo di amministrazione, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il progetto di bilancio è stato redatto mediante applicazione dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo del progetto di bilancio soggette a tale necessità inderogabile - per quanto di competenza del collegio - sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nell'esercizio precedente, conformi al disposto dell'art. 2426 codice civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5), codice civile, si conferma che i costi di impianto o di ampliamento sono stati iscritti nelle immobilizzazioni immateriali con il consenso del collegio sindacale e che non esistono valori per "costi di sviluppo" che siano iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 6), codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esistono valori per "avviamento" che siano iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

In merito alla destinazione del risultato d'esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

3. Risultato dell'esercizio sociale

Il collegio segnala che la perdita dell'esercizio ammonta ad Euro 746.581, a fronte di un patrimonio netto complessivo (al netto di tale perdita) di Euro 61.042.207 e di un capitale sociale di Euro 6.301.000.

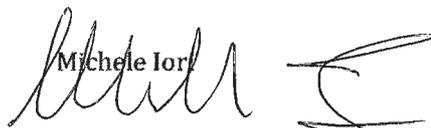
4. Conclusioni

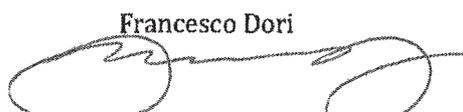
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 18 febbraio 2020

Il collegio sindacale


Giovanni Cirio


Michele Iori


Francesco Dori



TheSpac S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

18 febbraio 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
TheSpac S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TheSpac S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TheSpac S.p.A. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TheSpac S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della TheSpac S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 18 febbraio 2020

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio